

# 6 – REGOLAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO INTERNO

## COMPOSIZIONE

Il Comitato Controllo Interno istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. (il Comitato) è composto da almeno tre amministratori.

I componenti il Comitato ed il suo Presidente vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e possono essere da questo rimossi. Se non vi ha provveduto il Consiglio, il Comitato nomina un Segretario scelto anche al di fuori dei propri componenti.

In ottemperanza al Codice di Autodisciplina ed alle norme che regolamentano i mercati azionari su cui il titolo Fiat è trattato, il Comitato è interamente composto di amministratori indipendenti.

Tutti i componenti il Comitato dovranno avere le necessarie competenze per svolgere i compiti loro affidati.

## COMPITI

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al Sistema di Controllo Interno, all'esame delle proposte di incarico dei revisori esterni ed alla supervisione dell'attività di Internal Audit.

In particolare, il Comitato dovrà:

### 1. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

- 1.1 Assistere il Consiglio nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno;
- 1.2 Assistere il Consiglio nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- 1.3 Valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- 1.4 Riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- 1.5 Valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza del Preposto al Sistema di Controllo Interno in tale sua funzione anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- 1.6 Valutare la Procedura di Gestione Denunce e, con l'assistenza del Preposto al Controllo Interno, esaminare le segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

### 2. PRINCIPI CONTABILI

Valutare, unitamente al responsabile della funzione amministrativa ed alla società di revisione: (a) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati; e (b) la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

### 3. SOCIETÀ DI REVISIONE

- 3.1 Valutare con l'assistenza del Preposto, del responsabile della funzione amministrativa e del responsabile dell'Internal Audit, le proposte presentate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico,

formulando al Consiglio di Amministrazione un parere sulla proposta di affidamento dell'incarico che il Consiglio dovrà presentare all'Assemblea;

- 3.2 Valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- 3.3 Esaminare, con l'assistenza del Preposto, le proposte di affidamento alle società di revisione, o ad altri soggetti che intrattengono con esse rapporti di carattere continuativo, di incarichi diversi da quello di revisione - che dovranno essere comunque compresi fra quelli consentiti dalle norme applicabili - e, se del caso, presentarle all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale;
- 3.4 Esaminare con la società di revisione le problematiche relative ai bilanci della Fiat S.p.A. e delle principali società del Gruppo.

#### 4. INTERNAL AUDIT

- 4.1 Valutare il piano di lavoro predisposto per l'attività di Internal Audit;
- 4.2 Valutare la collocazione e la struttura organizzativa responsabile dell'Internal Audit.

#### 5. ALTRI COMPITI

- 5.1 Il Comitato svolge quegli ulteriori compiti che gli vengono di volta in volta attribuiti dal Consiglio di Amministrazione ed esamina su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Amministratore Delegato gli argomenti che essi ritengono opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il responsabile dell'Internal Audit è autorizzato a mettere a disposizione del Comitato a sua richiesta le risorse professionali di Fiat Revi ed a conferire, a spese della Società e su istruzione del Comitato, incarichi a consulenti indipendenti dallo stesso individuati, su materie attinenti i suoi compiti.

### RIUNIONI

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ma almeno semestralmente, o quando ne facciano richiesta il Presidente del Collegio Sindacale od il Preposto.

La convocazione è effettuata con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo i casi di urgenza, mediante comunicazione scritta che riporta gli argomenti posti all'ordine del giorno ed è corredata dalle informazioni necessarie per la discussione.

Partecipano alle riunioni del Comitato i Sindaci, il Preposto e, su invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato, i revisori e i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate.

È consentita la partecipazione alle riunioni mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Presidente ed il Segretario redigono e sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico.

Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione immediatamente successiva circa l'attività svolta dal Comitato.

### MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il Comitato dovrà verificare annualmente l'adeguatezza del presente Regolamento e proporre al Consiglio eventuali modifiche.

Approvazione:	Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2002
In vigore:	Dal 1° gennaio 2003
Revisione:	Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2005